

ASTI

PUBBLIREDAZIONALE

# Le medaglie degli orientisti



**Dall'Italia arrivano le prime medaglie estive; dalle Dolomiti al Gargano, si registrano successi tanto fra i giovanissimi che fra i master, mentre l'élite ticinese tiene alta la bandiera rossoblù nelle prove mondiali.**

Occorre iniziare con la 5-giorni delle Dolomiti, che a Madonna di Campiglio ha radunato 1800 gareggianti di 22 nazioni. Fra di loro una folta schiera di ticinesi, che hanno dimostrato di saper competere con le nazioni più forti. I ticinesi incamerano una vittoria nella classifica generale e diversi successi nelle singole tappe della manifestazione, conclusa con la difficile prova di Grostè, in alta quota, su un tracciato che ha rimescolato le posizioni finali. I ticinesi più solidi nei terreni alpini sono stati: Sara Bomio-Pacciorini, che si è affermata fra le W12, Stefano Maddalena, 2° negli M50, categoria nella quale anche Tiziano Boiani figura fra i top ten, all'ottavo rango. Sempre fra i top ten si trovano Diego Lavezzo ed Enea Rossi, entrambi in gara nella categoria M16, che li ha visti al sesto e settimo rango. Ancora nei migliori dieci della sua classe di età anche Giulia Maddalena, 9.a nelle W 18. Lunedì 11 luglio ha preso il via in Puglia la rassegna mondiale dei master, dai 35 anni in su. Nella prima delle tre gare che compongono la settimana dei WMOC, lo sprint cittadino di Vieste, due medaglie sono finite al collo di orientisti ticinesi: fra i M35, Gianni Guglielmetti si è assicurato l'argento, mentre fra i cinquantenni è toccato a Michele Ren salire sul podio per ricevere la medaglia di bronzo, alla quale ambiva pure Stefano Maddalena, dopo l'eccellente prestazione in batteria di qualificazione. Per lui il quinto rango in finale, ma Stefano punta maggiormente alle prove boschive, in quella Foresta Umbra che rappresenta un rompicapo per chi vi si avventura con cartina e bussola. Le gare WMOC terminano sa-

bato con la finale della gara long. Nella prima settimana di luglio l'interesse del Ticino orientistico era rivolto ai campionati europei giovanili, ai quali ha partecipato il luganese Matteo Bertozzi. La squadra elvetica è tornata dall'Ungheria con 5 medaglie. Molto buoni i risultati di Bertozzi, che, alla sua prima esperienza con la maglia rossocrociata, ha ottenuto in due delle tre competizioni un rango fra i top ten della selettiva categoria M18. Il 10° nello sprint, il 41° nella long e l'ottavo tempo di tratta nella staffetta è un bilancio che lo può rendere orgoglioso. Per Elia Ren e Martina Rizzi, impegnati in questi giorni in Portogallo nei campionati mondiali juniores le gare non sono cominciate al meglio. Il governo portoghese ha emanato un divieto generale di accesso ai boschi, per l'emergenza incendi che sta devastando il Paese, cosicché il programma pianificato è stato rivoluzionato in attesa di sviluppi ed è stato limitato alle prove cittadine. La gara sprint individuale è stata confermata a Carapito, e le prove boschive sono state sostituite da una staffetta sprint mista urbana e da una staffetta maschile e femminile per squadre di tre frazionisti. Per i team nazionali un imprevisto che non tutti sono riusciti a gestire correttamente. Così Elia Ren e Martina Rizzi (quest'ultima in gara per l'Italia) sono finiti a metà classifica, ben oltre le loro capacità e la loro forma attuale. Elia ha concluso il primo impegno sulle strade portoghesi al 71.esimo rango e Martina al 61.esimo rango fra la folla di under 20 (160 maschi e 150 femmine) di 37 nazioni. Oggi, prende il via in Svezia, a Falun, il campionato mondiale di bike-O, per il quale la squadra svizzera si presenta con grandi ambizioni, soprattutto nel settore maschile. Con la nazionale elvetica è volata al Nord anche la luganese Arianna Arpagaus, che si è specializzata negli ultimi due anni nell'orientamento da pedali e leggìo. Dopo il debutto ai campionati europei 2021 in Portogallo, Arianna si è meritata la convocazione per i mondiali, nei quali cercherà di accumulare ulteriore



**Ai World Games Elena Roos cerca la rivincita, Kyburz la consacrazione**

*Sopra: a sinistra: Matteo Bertozzi, nella gara sprint in Ungheria, a destra Elena Roos in piena azione ai mondiali sprint in Danimarca. A sinistra: Michele Ren, bronzo ai mondiali master M50. Sotto: Arianna Arpagaus, oggi al via dei mondiali di Bike-O.*

esperienza in questa specialità dell'orientamento, che richiede grande tecnica di manubrio, equilibrio e velocità di scelta di itinerario. Il programma prevede lo sprint, le gare middle e long, nonché la prova mass start e la staffetta, su strade sterrate e sentierini tipici dei boschi di betulle. Domani è di nuovo tempo per Elena Roos di infilarsi le scarpette veloci per gareggiare nello sprint urbano dei World Games. A Birmingham, negli Stati Uniti, Elena Roos, con Mathias Kyburz, Joy Hadorn, Riccardo Rancan e Simona Aebersold, rappresenterà la Svizzera orientistica nella rassegna iridata delle discipline non olimpiche, che si tiene ogni quattro anni. Ai World Games sono annunciati 3600 concorrenti di 100 nazioni, che gareggeranno in 33 discipline.

L.N.



Il podio delle donne 50 al Gran Premio Rossa, con il presidente ASTi Paolo Beltraminelli-Foto Sicre.

## Oehen e Solari Campioni ASTi di podismo

**Dopo le vittorie di Lukas Oehen e Sara Solari nel Campionato ASTi al Gran Premio Rossa e dopo la SanBeRun, la Coppa ASTi si sposta in montagna con due classiche del circuito: la Rodi-Lago Tremorgio e la Cronometro del Nara.**

Il 2 luglio s'è disputata in Morobbia la terza prova della Coppa ASTi trail con le vittorie di Fausto Zanini e Marco Delorenzi (Delo Vertical Team, parimerito) e Ylenia Polti (Moesa Runners). Il giorno seguente in Val Calanca sono invece stati assegnati i titoli 2022 di podismo in occasione del Gran Premio Rossa. In una calda giornata di sole, la gara è stata vinta dall'italiano Mascherpa con il nuovo record del percorso di 37'28", mentre il titolo ASTi è andato a Lukas Oehen del GAB. Terzo rango per il compagno di club Giuseppe Gioia, anche primo M40, tallonato dal capriatese Elia Stampanoni, anche 2° M40. Al femminile vittoria e titolo per Sara Solari della SAM Massagno, davanti alla prima F40 Manuela Falconi (SFG Biasca) e alla prima F50, Jeannette Bragagnolo (GAB). I podi nelle categorie: U20: Elia Maggetti, Jonas Oliva, Giacomo Fumi; F20: Solari, Aline Oliva, Cristina Maggetti; F40 Falconi, Clarissa Gaggini, Janet Francisci; F50 Bragagnolo, Lara Zamboni Amaro, Ylenia Polti; M40: Gioia, Stampanoni, Giuseppe Mideo; M50: Marco Oberti, Alberto Franchini, Mirko Maggetti; M60: Gaetano Genovese, Claudio Brusorio, Soccorso Cresta.

**Al Tremorgio per la Coppa ASTi BancaStato di montagna**  
Dopo l'edizione di successo della SanBeRun della scorsa domenica, con le vittorie per Ivan Boggi (RCB) e Paola Stampanoni (GAB), la Coppa ASTi BancaStato si sposta ora in montagna per due gare in Leventina e Blenio (vedi spalla). Per ora, disputate tre delle otto gare previste, le classiche sono ancora molto aperte. Tra gli U20 spicca Riccardo Rovira (ATM), primo con due vittorie in due gare, seguito dall'U16 Rocco Schwank dell'ASCO. Tra gli M20 Roberto Delorenzi (DVT) è chiaramente il favorito e lo ha dimostrato a Cimetta, ma difficil-

mente parteciperà ad abbastanza prove, anche a causa dei suoi impegni a livello internazionale. Molti altri validi atleti potrebbero approfittarne per aggiudicarsi la Coppa nella categoria assoluta, come Fabio Massera (SAIM, primo nel 2021) e Elia Stampanoni (USC), che cercheranno anche di confermare le vittorie l'anno scorso tra gli M50 e rispettivamente tra gli M40. Negli M60 sembra invece palesarsi un bel duello tra Claudio Brusorio e Olimpio Rivera, entrambi della SFG Biasca. Tra le donne, Paola Stampanoni del GAB è attualmente inarrivabile e se parteciperà ad almeno 7 gare non avrà problemi a difendere il titolo assoluto e tra le donne 20. Stefania Barloggio-Lupatini può puntare al podio, mentre tra le donne 40 conduce per ora Ivana Hoesli-Bonetti (FGM), ma potrebbero rientrare Susanna Serafini (RCB, tornata alle competizioni a Cimetta) e Melanie Tunesi (DVT, prima di categoria a Cimetta). Tra le donne 50 guida per ora Jeannette Bragagnolo, ma a impedirle la doppietta podismo-montagna, potrebbe essere Paola Casanova (SAM), che nelle due prove disputate ha sempre vinto.

E.S.

**Il 17 luglio al Tremorgio, il 31 al Nara**

La Rodi-Lago Tremorgio è alla 21a edizione e nel 2019 (l'ultima volta che si è potuta disputare) ha festeggiato i successi di Roberto Delorenzi in 37'21" e Paola Casanova in 46'57". La salita, dopo un breve tratto di transizione, s'inoltra nel bosco, inerpandosi sul versante destro della valle. L'arrivo è nei pressi della capanna e del lago Tremorgio, a 1'850 metri di altitudine, dopo 5.5 km e 910 metri di dislivello. Per il rientro è offerto un biglietto per la teleferica. La Cronometro del Nara si corre invece per la 25a volta e per l'occasione propone un percorso rinnovato rispetto alle ultime edizioni. Non più da Leontica a Addi, ma da Prugiasco a Addi, per 5,8 km con 960 metri di dislivello. La partenza avverrà individualmente ogni 30 secondi, così che ognuno dovrà lottare più che altro con sé stesso e con il cronometro.